



Verbale per seduta del 15-02-2016 ore 14:00

CONSIGLIO COMUNALE
III COMMISSIONE

Consiglieri componenti la Commissione: Maika Canton, Barbara Casarin, Maurizio Crovato, Paolino D'Anna, Alessio De Rossi, Francesca Faccini, Andrea Ferrazzi, Giancarlo Giacomini, Elena La Rocca, Lorenza Lavini, Bruno Lazzaro, Marta Locatelli, Deborah Onisto, Giovanni Pelizzato, Paolo Pellegrini, Francesca Rogliani, Alessandro Scarpa, Ottavio Serena, Silvana Tosi, Chiara Visentin, Sara Visman.

Consiglieri presenti: Barbara Casarin, Maurizio Crovato, Paolino D'Anna, Alessio De Rossi, Francesca Faccini, Andrea Ferrazzi, Giancarlo Giacomini, Elena La Rocca, Bruno Lazzaro, Deborah Onisto, Giovanni Pelizzato, Francesca Rogliani, Alessandro Scarpa, Ottavio Serena, Silvana Tosi, Saverio Centenaro (sostituisce Lorenza Lavini), Ciro Cotena (sostituisce Chiara Visentin), Giovanni Giusto (sostituisce Maika Canton), Davide Scano (sostituisce Sara Visman).

Altri presenti: Assessore Simone Venturini, Funzionario Marino Costantini, Funzionario Alberto Favaretto, Direttore SER.D. ULSS 12 Veneziana Alessandro Pani, Dirigente Medico SER.D. ULSS 12 Veneziana Di Giorgio Giannitto Ignazio, Consigliere Davide Scano .

Ordine del giorno seduta

1. Audizione Dipartimento Dipendenze Ulss 12 Veneziana sul tema delle problematiche e patologie alcol- correlate
2. Discussione [della mozione nr. d'ordine 101 \(nr. prot. 50\)](#) con oggetto "'Abuso sostanze alcoliche" ai sensi dell'art.9 del Reg. C.C. collegata alla Mozione su "Linee Programmatiche"', inviata da Davide Scano

Verbale seduta

Alle ore 14.10 il Presidente della III Commissione Consiliare Alessio De Rossi, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta illustrando l'ordine del giorno. Quindi da la parola all'Assessore Venturini

VENTURINI dichiara che il consumo giovanile di alcol sta aumentando sempre di più ed è importante capire quali azioni di prevenzione usare. In merito al tema dell'alcol il Comune ha fatto meno che in altri settori ma bisogna fare di più agganciandosi anche alle Politiche educative e ai vigili. La mozione del Consigliere Scano che chiede di rafforzare i servizi e di contrastare la somministrazione di alcol fa parte di un mosaico di problematiche del territorio. E' necessario affrontare il fenomeno attraverso un approccio multidisciplinare (famiglia, scuola, azienda sanitaria)

DE ROSSI informa che la mozione non verrà licenziata ma trattata ulteriormente in una prossima seduta di Commissione

PANI spiega che il fenomeno dell'alcol è profondamente cambiato in quanto si è esteso alle fasce di popolazione più giovane, in base anche ad un modello nordico. Nei luoghi di divertimento poi si associano anche altre sostanze come la cannabis e questo comporta rischi di vita e nella guida. Ai servizi si stanno avvicinando giovani anche al di sotto dei 30 anni. Ora c'è anche il fenomeno dell'uso e abuso di alcol da parte della popolazione straniera. A livello locale come Dipartimento Dipendenze si lavora in una logica di rete alcolistica. Ai SERD si può accedere senza l'impegnativa del medico di base e senza ticket. Le equipe sono molto professionali. Altri nodi della rete sono i pronti soccorsi per acuzie, il Fatebene fratelli, i Medici di Medicina Generale. All'interno della rete ci sono il club alcolisti per trattanti, gli alcolisti anonimi, le comunità terapeutiche come Villa Soranzo (per trattamento alcolismo in residenzialità). Al SERD arrivano persone con problematiche diverse, con patologie psichiatriche che un solo servizio non è in grado di gestire. Nelle comunità terapeutiche l'ideale è definire un percorso di cura concordato per ogni paziente perchè non basta la disintossicazione

COSTANTINI sottolinea che l'alcol pervade la società odierna ma ci sono dei mutamenti che si sommano a situazioni già esistenti. Per gli alcolisti più tradizionali che sono il quadro più consolidato ci sono eccellenze come il Fatebenefratelli. L'alcolismo può trarre origine da traumi familiari, ma attualmente ci sono altre problematiche che si sommano come l'uso smodato di alcol da parte di persone straniere e tossicodipendenti. In merito al problema dei giovani, il Comune di Venezia ha lavorato nei luoghi di divertimento notturno con attività di prevenzione. I locali che volevano fare prevenzione potevano inserire un logo per la sicurezza. Si è lavorato anche nelle scuole insegnando tutti i pericoli. Alcol e stupefacenti sono un rischio molto alto. Un po' in ritardo è la tematica degli stranieri che hanno perciò più difficoltà ad entrare in un percorso. Bisogna mettere più risorse per queste persone. E' necessaria una forte prevenzione e cura sul tema della dissuasione all'uso di alcol. C'è l'idea che sia necessario aumentare le risposte specifiche dato che le problematiche sono

diverse

Alle ore 14.33 entrano i Consiglieri Lazzaro, Giusto e Alessandro Scarpa

CENTENARO chiede dei dati sull'utenza

PANI risponde che nel 2015 sono passate tra il SERD di Mestre e Venezia 200 persone di età media sui 45 anni. Al di sotto dei 29 anni ne sono passati 14 comunque molto di più dei 6 del 2014

PELIZZATO chiede quante persone si sono rivolte al SERD per la droga

PANI risponde che i tossicodipendenti sono stati mille, mentre negli istituti penitenziari ci sono stati 400 casi di cui molti relativi alla stessa persona che entrava e usciva dalla prigione. Molti gli stranieri

SCANO illustra la sua mozione sottolineando che è breve perchè è collegata alla mozione su " Linee Programmatiche" Ricorda che il tema dell'alcolismo era venuto fuori spesso in campagna elettorale. E' importante lanciare temi condivisi dalla maggioranza . Chiede al Sindaco e alla Giunta di fare qualcosa. Presenta un'ordinanza del Sindaco di Padova ritenendo che si possa trarre esempio come il divieto di vendita di alcolici ai minori nei supermercati alla lotta al consumo al di fuori degli esercizi pubblici

Alle ore 14.42 esce il Consigliere D' Anna

DE ROSSI precisa che nell'affrontare tali problematiche si è solo all'inizio

GIACOMIN chiede se ci sono giovani anche al di sotto dei 29 anni che ricorrono al SERD . Chiede inoltre se il servizio SERD è configurato nei distretti sanitari e se i centri di volontariato ci sono ancora o erano solo uno spot

COTENA evidenzia che la cosa è molto delicata e propone di vietare la vendita di alcol a persone con bambini

FACCINI ritiene importante non sfruttare il problema dell'alcolismo degli stranieri per potrebbe provocare una loro ulteriore marginalità. Propone la traduzione in altre lingue di materiale informativo per offrire un servizio alle persone con problemi

Alle ore 14.49 entra il Consigliere Crovato

PANI risponde che è difficile vedere al SERD persone di fasce d'età al di sotto dei 29 anni. Per la organizzazione del SERD in merito alla distribuzione del metadone si è divisa la territorialità ma l'equipe è unica. Ci sono centri di volontariato presso forte Rossarol e Villa Soranzo

DI GIORGIO GIANNITTO fa presente che ora il fumo è considerata una cosa negativa ma una volta no. Il punto di arrivo è limitare il bere nell'esercizio pubblico. C'è una correlazione sicura tra alcol e malattie. Una parte di persone che beve resterà invariata, un' altra vincerà la timidezza e un'altra ancora invece avrà grossi problemi. Molte violenze poi sono aiutate dall'alcol

Alle ore 14.57 esce il Consigliere Pelizzato

VENTURINI fa presente che il Comune è dotato di un servizio di mediazione linguistica . Il tema sollevato dal Consigliere Scano è molto importante in quanto ludopatia e alcolismo hanno assunto dimensioni diverse e più gravi. In Prefettura sono stati avviati temi dovuti alle dipendenze. La novità sono i minori che si avvicinano all'alcol con uso ricreativo. L'Amministrazione comunale ha in mente attività multidisciplinari e attività di prevenzione. Lo stesso esercente può avere un impatto favorevole da una regolamentazione. Tra i progetti c'è quello di aumentare gli interventi nelle scuole. I fenomeni da trattare sono più di uno (senza dimora, minori, giovani del sabato sera, consumo di alcol in solitudine) . Su questi servizi il Comune ha già una traccia ed è importante una rete con altri soggetti. C'è anche il rapporto con l'Ulss

GIUSTO considera necessario attaccare con metodo di forte repressione questo fenomeno di alcolismo nei giovani. Una volta maturato il ragazzo abbandonerà l'idea di bere. Ci sono grandi aggregazioni a Rialto e a Campo Santa Margherita dove si beve tantissimo e i figli sono a rischio. Bisogna applicare i regolamenti nei confronti degli esercizi pubblici per salvare vite umane

FACCINI dichiara di essere in totale disaccordo sulla repressione. E' necessaria invece una maggiore sensibilizzazione sul problema

VENTURINI sottolinea che l'approccio di sensibilizzazione e quello sanzionatorio sono complementari e devono andare di pari passo

SCANO fa presente che anche gli esercenti si sono posti il problema. L'AEPE ha dato la disponibilità al contrasto del fenomeno

LA ROCCA fa notare che quando si parla di questi temi ci sono diversi obiettivi . C'è chi è più rivolto alla prevenzione e chi vorrebbe una linea dura. E' una questione di sensibilità. Il termine repressione però è improprio. Bisogna ragionare sull'aspetto preventivo. Il settore scuola è molto importante perciò quando si protesta per i tagli all'educazione non si parla per niente

DE ROSSI auspica che l'Amministrazione comunale si possa scuotere su un'ulteriore sinergia. Precisa che si è appena agli inizi della discussione su questa tematica. Chiede agli ospiti la disponibilità per un ulteriore incontro

TOSI chiede se si conoscono le cause del fenomeno dell'alcolismo

DI GIORGIO GIANNITTO risponde che di solito l'alcolismo colpisce le persone con problemi psicologici ma i servizi nella fase valutativa fanno molta attenzione alle cause

GIUSTO puntualizza sul termine repressione sottolineando che bisogna reprimere chi vende alcol o che costringe a bere

Alle ore 15.25 esaurito l'ordine del giorno il Presidente dichiara sciolta la seduta